



I Barabba's Clown a Breccia con "Fuori Campo"

la compagnia teatrale Barabba's Clowns metterà in scena lo spettacolo "Fuori Campo", dedicato a tutti loro. Un viaggio teatrale intenso e delicato nel mondo dell'adolescenza attraverso una narrazione autentica.

I Barabba's Clowns, nati più di quarant'anni fa all'interno del Centro Salesiano di Arese (Mi) e che da molto tempo si occupano di teatro sociale, saranno protagonisti di una ricca giornata che li vedrà due volte sul palco del "Teatro Cristallo", in via Malvito 3. "Fuori Campo" sarà infatti rappresentato in due repliche nella giornata del 21 novembre:

- alle ore 11 rappresentazione dedicata agli alunni/e del CFP Padri Somaschi di Albate;
- e una seconda rappresentazione alle ore 21 aperta a tutte e tutti, in particolar modo ad adolescenti e giovani, oratori, gruppi scout, educatori, insegnanti, genitori e tutti coloro che hanno a cuore la crescita delle ragazze e dei ragazzi e la loro formazione.

Lo spettacolo delle ore 21 è a ingresso libero con offerta: la giornata è resa possibile grazie alla sinergia tra il Teatro Cristallo di Breccia, il CFP Padri Somaschi e la collaborazione con il gruppo scout Agesci Como 3.

Il 21 novembre a Como, presso il Teatro Cristallo di Breccia, si accenderanno le luci del palco sugli adolescenti e i giovani:

I Barabba's Clowns a Breccia

Uno spettacolo da non perdere quello dei Barabba's Clowns, in programma venerdì 21 novembre al Teatro Cristallo di Breccia, in via Malvito 3. La nota compagnia teatrale metterà in scena lo spettacolo "Fuori Campo". Nati più di quarant'anni fa all'interno del Centro Salesiano di Arese (Mi) e da molto tempo impegnati sul fronte del teatro sociale, i Barabba's Clowns saranno protagonisti dell'intera giornata. Alle ore 11 con una rappresentazione dedicata agli alunni/e del CFP Padri Somaschi di Albate, e alle 21 con uno spettacolo aperto a tutti, in particolar modo ad adolescenti e giovani, oratori, gruppi scout, educatori, insegnanti, genitori e tutti coloro che hanno a cuore la crescita delle ragazze e dei ragazzi e la loro formazione. Lo spettacolo delle ore 21 sarà a ingresso libero con offerta. Una giornata resa possibile grazie alla sinergia tra il Teatro Cristallo di Breccia, il CFP Padri Somaschi e la collaborazione con il gruppo scout Agesci Como 3. «Ci auguriamo che quest'occasione possa essere un'occasione interessante, in cui riflettere ed emozionarsi - spiegano i promotori dell'ini-

ziativa -. Attraverso il teatro e lo humor dei Barabba's auspichiamo che il pubblico possa vivere un'esperienza teatrale che lascia spazio al pensiero, al sorriso e alla possibilità di riconoscersi». Il progetto artistico di "Fuori Campo", ha una genesi partecipata. Fin dalle prime bozze del copione, il regista e gli attori hanno infatti cercato il confronto con adolescenti e giovani, là nei luoghi abitati da ragazze e ragazzi: dialoghi presso il Centro di Aggregazione giovanile di Arese "Young do it", letture del copione con gli studenti del liceo "Rebola" di Rho. Percorso creativo che ha intrecciato anche le strade di Como, quando a luglio 2024 i Barabba's hanno presentato

lo spettacolo, che ancora era in forma grezza, presso l'associazione Eskenosen di via Prudenziaria, di fronte a Chiara Giaccardi e Mauro Magatti, accogliendo spunti, riflessioni e critiche. Le contaminazioni artistiche hanno dato linfa e creatività allo spettacolo, con le scenografie di Marco Muzzolon, storico scenografo del Teatro del Buratto di Milano e il disegno luci di Fabrizio Visconti, della compagnia teatrale Eccentrici Dadarò. Focus dello spettacolo è l'adolescenza e la costruzione della pro-

pria personalità. La scoperta di sé stessi. La tentazione di nascondersi dietro un avatar. La comunicazione autentica versus la digitale. L'apparenza e la paura del giudizio altrui. E poi ancora: solitudine e bisogno di ascolto, paura, ansia e pensiero ossessivo, impulsi e desideri incontrollati, il con-



fronto con la realtà, il valore dell'incontro umano. La trama parte dall'incontro casuale di due adolescenti in una cantina buia, dove non c'è campo. Lui è uno "scappato di casa", lei è attratta dai luoghi dimenticati. Per un equivoco, lei lo scambia per un vampiro e lui decide di assecondarla. Ma senza la via di fuga dei social, i due sono costretti a parlarsi davvero. In un gioco tra realtà e finzione "Fuori Campo" esplora con delicatezza e ironia i temi dell'identità, della paura, del bisogno di essere accettati e della difficoltà di comunicare in un mondo iperconnesso ma emotivamente distante. Il parallelo tra l'adolescenza e il vampiro diventa metafora potente: entrambi vivono impulsi forti, entrambi si sentono fuori posto, entrambi cercano un luogo dove sentirsi vivi, essere sé stessi senza paura. Uno spettacolo che fa riflettere senza mai imporre, dove il dialogo sincero prende il posto dello schermo e la cantina si trasforma in uno spazio di scoperta, fragilità e bellezza. Lo spettacolo non impone messaggi, ma apre spazi di ascolto e riflessione. Il tono è leggero, a tratti comico, e proprio per questo capace di toccare corde profonde. "Fuori Campo" non è una denuncia contro la tecnologia, ma un invito a riscoprire la bellezza del confronto umano, anche nei luoghi più inaspettati.



Una commedia “Fuori campo” Il valore dell’ascolto

Palcoscenico / 2

La compagnia Barabba's Clowns porta in scena “Fuori campo” stasera alle 21 al Teatro Cristallo di via Malvito 3 a Breccia. Protagonisti due adolescenti che si incontrano per caso in una cantina senza campo: lui è scappato di casa, lei ama i luoghi dimenticati. Un equivoco la porta a scambiare per un vampiro, e il ragazzo decide di stare al gioco.

Senza la fuga dei social, i due sono costretti a parlarsi davvero: nasce così un dialogo surreale e autentico, dove cadono le maschere e affiorano fragilità, paure e desiderio di accettazione. Il parallelismo tra adolescente e vampiro diventa metafora di impulsi forti, senso di estraneità e ricerca di un posto nel mondo. Tra ironia e delicatezza, lo spettacolo invita a riscoprire il valore dell'ascolto e della presenza umana in un'epoca iperconnessa ma emotivamente distante, lasciando spazio al pensiero e al sorriso. Ingresso con offerta libera.

A. Bru.

Una vita senza social I Barabba's clown sono "Fuori campo"

Breccia. Sul palcoscenico del Cristallo uno spettacolo interamente dedicato agli adolescenti e ai più giovani. Va in scena una compagnia "storica", nata nel 1979

Finire fuori campo, a volte, può essere davvero una bella fortuna. Meglio: senza campo, senza social. Perché così tocca parlarsi davvero, senza filtri e senza inganno.

Parte da qui, dal dialogo tra uno scappato di casa e una ragazza che lo scambia per un vampiro, l'ultima fatica teatrale dei Barabba's Clowns, andata in scena al Teatro Cristallo di Breccia, che si intitola proprio "Fuori Campo". Uno spettacolo dedicato agli adolescenti e ai giovani, perché crescere è davvero un mestiere faticoso. Oggi più che mai.

La compagnia Barabba's Clowns è una delle prime esperienze di teatro sociale in Italia, nata nel 1979 al Centro Salesiano di Arese grazie a Vittorio Chiari e Bano Ferrari, obiettore di coscienza capitato lì quasi per caso e uno dei più promettenti clown italiani. Il nome lo prendono in prestito da "barabitt", in milanese il nome dato ai ragazzi di strada che finivano nelle comunità del centro. E da Barabba, che nei Vangeli è il ribelle, malfattore, ma anche simbolo di redenzione.

Oltre quarant'anni fa si sono infilati il naso rosso e da allora hanno messo in scena migliaia di rappresentazioni. Sempre trasmettendo messaggi importanti attraverso la figura del clown, attraverso il sorriso. Sul palco del teatro Cristallo hanno offerto un'esperienza che lasciasse spazio al pensiero e alla possibilità di riconoscersi, grazie alla sinergia tra la sala di Breccia, il Cfp Padri Somaschi e la collaborazione con il gruppo Scout Agesci Como 3.



I Barabba's Clown sono in scena dal 1979

Un progetto artistico, di cui Ferruccio Cainero è drammaturgo e regista, che ha avuto una genesi partecipata. Fin dalle prime bozze del copione il regista e gli attori hanno cercato il confronto con adolescenti e giovani, nei luoghi abitati da ragazze e ragazzi. Ovvero dialoghi al Centro di Aggregazione giovanile di Arese, letture con gli studenti del liceo "Rebora" di Rho.

Un percorso creativo che ha preso anche la strada per Como, quando i Barabba's hanno presentato lo spettacolo, che ancora stava prendendo forma, all'associazione Eskenosen di via Prudenzianna, con i due sociologi comaschi Chiara Giaccardi e Mauro Magatti tra il pubblico, accogliendo spunti, riflessioni e critiche. Le contaminazioni artistiche hanno dato linfa e creatività allo spettacolo,

con le scenografie di Marco Muzzolon del Teatro del Buratto di Milano e le luci di Fabrizio Visconti, della compagnia teatrale Eccentrici Dadarò. Uno spettacolo che cerca di dare voce ai pensieri più intimi degli adolescenti, senza scorciatoie comode e un po' banali ma alla caccia dell'autenticità. Con due mostri in scena. Uno metaforico, il vampiro al quale viene paragonato l'adolescente, creatura in cerca di impulsi forti, fuori posto nel mondo, alla ricerca di un luogo dove sentirsi vivi senza paura. E un altro reale e, per molti genitori, ben più spaventoso: lo smartphone. Non una condanna della tecnologia, ma l'invito a riscoprire la bellezza del confronto umano, anche nei luoghi più inaspettati.

S. Cat.

- 18/11/2025 - Attualità

I Barabba's Clowns a Breccia raccontano le difficoltà degli adolescenti a comunicare in un mondo iperconnesso



Il 21 Novembre a Como, al Teatro Cristallo di Breccia, si accenderanno le luci del palco sugli adolescenti e i giovani. La compagnia teatrale **Barabba's Clowns** presenterà lo spettacolo **“Fuori Campo”**.

Delicati i temi che verranno messi in scena: **l'adolescenza e la costruzione della propria personalità, la scoperta di sé stessi fino alla tentazione di nascondersi dietro un avatar**.

I Barabba's Clowns, nati più di quarant'anni fa all'interno del Centro Salesiano di Arese (Mi) e che da molto tempo si occupano di teatro sociale, saranno protagonisti di una ricca giornata che li vedrà due volte sul palco del “Teatro Cristallo”, in via Malvito 3.

“Fuori Campo” sarà infatti rappresentato in due repliche nella giornata del 21 novembre:

– **Alle ore 11** rappresentazione dedicata agli alunni/e del CFP Padri Somaschi di Albate;

– **e una seconda rappresentazione alle ore 21** aperta a tutte e tutti, in particolar modo ad adolescenti e giovani, oratori, gruppi scout, educatori, insegnanti, genitori e tutti coloro che hanno a cuore la crescita delle ragazze e dei ragazzi e la loro formazione.

Lo spettacolo delle ore 21 è a ingresso libero con offerta. La giornata è resa possibile grazie alla sinergia tra il Teatro Cristallo di Breccia, il CFP Padri Somaschi e la collaborazione con il gruppo Scout AGESCI Como 3.

L'augurio è che la giornata "possa essere un'occasione interessante, in cui riflettere ed emozionarsi, attraverso il teatro e lo humor dei Barabba's e che il pubblico possa vivere un'esperienza teatrale che lascia spazio al pensiero, al sorriso e alla possibilità di riconoscersi", **spiegano gli organizzatori.**

Questo progetto artistico, di cui Ferruccio Cainero è drammaturgo e regista, ha una genesi partecipata. Fin dalle prime bozze del copione, il regista e gli attori hanno cercato il confronto con adolescenti e giovani, là nei luoghi abitati da ragazze e ragazzi. E così spazio a dialoghi presso il Centro di Aggregazione giovanile di Arese "Young do It", Letture del copione con gli studenti del liceo "Rebora" di Rho.

Il percorso creativo ha intrecciato anche le strade di Como, quando a luglio 2024 i

Barabba's hanno presentato lo spettacolo, che ancora era in forma grezza, presso l'associazione Eskenosen di via Prudenziaria, di fronte a due comaschi di spicco: Chiara Giaccardi e Mauro Magatti, accogliendo spunti, riflessioni e critiche.

Le contaminazioni artistiche hanno dato linfa e creatività allo spettacolo:

- Le scenografie sono di Marco Muzzolon, storico scenografo del Teatro del Buratto di Milano.
- Il disegno luci è di Fabrizio Visconti, della compagnia teatrale Eccentrici Dadarò.

Questi i protagonisti dello spettacolo:

Testo e Regia: Ferruccio Cainero

Cast: Francesco Giuggioli e Giada Frandina

Disegno luci: Fabrizio Visconti

Scenografia e costumi: Marco Muzzolon

Produzione: Barabba's Clowns.

Genere: teatro per la gioventù – commedia.

L'argomento dello spettacolo è molto delicato: l'adolescenza e la costruzione della propria personalità. La scoperta di sé stessi. La tentazione di nascondersi dietro un avatar.

Comunicazione autentica vs. digitale, l'apparenza e la paura del giudizio altrui, solitudine e bisogno di ascolto, paura, ansia e pensiero ossessivo, impulsi e desideri incontrollati, il confronto con la realtà, il valore dell'incontro umano.

Sinossi: Due adolescenti si incontrano per caso in una cantina buia, dove non c'è campo. Lui è uno "scappato di casa", lei è attratta dai luoghi dimenticati. Per un equivoco, lei lo scambia per un vampiro e lui decide di assecondarla. Ma senza la via di fuga dei social, i due sono costretti a parlarsi davvero. In un gioco tra realtà e finzione, Fuori Campo esplora con delicatezza e ironia i temi dell'identità, della paura, del bisogno di essere accettati e della difficoltà di comunicare in un mondo iperconnesso ma emotivamente distante.

Il parallelismo tra l'adolescente e il vampiro diventa metafora potente: entrambi vivono impulsi forti, entrambi si sentono fuori posto, entrambi cercano un luogo dove sentirsi vivi, essere se stessi senza paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG ARTICOLO:

- [adolescenza](#), [breccia](#), [Teatro](#)

Teatro Cristallo, il “Fuori Campo” di Barabba’s Clowns

18 novembre 2025 | 12:30



il 21 novembre, al centro di “Fuori Campo”, adolescenza, identità e dialogo autentico in un mondo iperconnesso

Ascolta questo articolo ora...

Teatro Cristallo, il “Fuori Campo” di Barabba’s Clowns

Pubblicità

Venerdì 21 novembre, al **Teatro Cristallo di Breccia**, si accenderanno i riflettori su adolescenti e giovani con lo spettacolo ***Fuori Campo*** della compagnia **Barabba’s Clowns**, realtà attiva da oltre quarant’anni nel teatro sociale e nata all’interno del Centro Salesiano di Arese. La giornata, promossa grazie alla sinergia tra il Teatro Cristallo, il CFP Padri Somaschi e il gruppo scout AGESCI Como 3, prevede **due rappresentazioni: alle ore 11, riservata agli studenti e alle studentesse del CFP Padri Somaschi di Albate**, e **alle ore 21 con ingresso libero a offerta, aperta a tutta la cittadinanza** e in particolare a adolescenti, educatori, gruppi parrocchiali e giovanili, insegnanti e famiglie.



Il progetto, firmato dal drammaturgo e regista **Ferruccio Cainero**, ha una genesi partecipata: sin dalle prime fasi di scrittura il confronto con ragazze e ragazzi è stato parte integrante del percorso creativo. I dialoghi sono nati nei luoghi vissuti dagli adolescenti, come il Centro di Aggregazione “Young do It” di Arese e il liceo “Rebora” di Rho. Il processo ha toccato anche Como: a luglio 2024 lo spettacolo, ancora in forma di bozza, è stato presentato in anteprima all’associazione Eskenosen davanti a Chiara Giaccardi e Mauro Magatti, che hanno offerto spunti e riflessioni. Arricchiscono la produzione le scenografie di Marco Muzzolon, storico collaboratore del Teatro del Buratto, e il disegno luci di Fabrizio Visconti della compagnia Eccentrici Dadarò. In scena ci saranno Francesco Giuggioli e Giada Frandina.



Fuori Campo affronta con ironia e delicatezza temi centrali nella crescita: la costruzione della propria identità, la paura del giudizio, la ricerca di autenticità, la tensione tra comunicazione digitale e relazione reale. La storia nasce dall'incontro casuale tra due adolescenti in una cantina senza campo: lui è scappato di casa, lei è attratta dai luoghi dimenticati. Per un equivoco viene scambiato per un vampiro e decide di assecondare l'errore. Senza la via di fuga dei social, i due sono costretti a parlarsi davvero. Il parallelismo tra adolescente e vampiro diventa metafora dell'impulso, dell'insicurezza, del bisogno di riconoscimento.



La commedia ***Fuori Campo***, pensata per il pubblico giovane, evita toni didascalici e propone uno sguardo capace di alternare leggerezza e profondità, offrendo *un'esperienza teatrale che lascia spazio al pensiero, al sorriso e alla possibilità di riconoscersi*. Più che una critica alla tecnologia, lo spettacolo è un invito a ritrovare il valore dell'incontro umano, anche nei luoghi più inaspettati.